

SERIE A CALCIO

Clima di euforia nel clan nerazzurro dopo la goleada e lo stop sampdoriano E Trapattoni rivede la luce



INTER-BARI (giocata sabato) 5-1
INTER: Zenga 7, Bergomi 5,5, Brehme 7, Battistini 6, Ferri 6, Paganin 6 (47' Barei) 6, Bianchi 6,5, Berti 6 (60' Mandorlini) 6, Klinsmann 6, Matthaeus 6, Serena 6, Berti 6, Brambati 6, Carrera 5,5, Parante 6,5, Maccoppi 5,5 (60' Laureri) 5,5, Cucchi 6, Colombo 6 (46' Soda) 5, Di Genaro 6, Raduciu 6, Malillarò 6,5, Lupò 6.
ARBITRO: Ceccarelli 5.
MARCATORI: 42' Matthaeus (rigore), 75' e 78' Serena, 83' Bianchi, 89' Raduciu, 92' Klinsmann.
NOTE: Angoli 7-1 per l'Inter. Pomeriggio di sole, campo in buone condizioni. Spettatori 51 mila dei quali 18.073 paganti per un incasso di circa un miliardo e 280 milioni. Ammoniti Biato, Berti, Carrera Matthaeus. Espulsione parante.

DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE. Tutto va bene. E vorremmo anche vedere cinque gol al Bari, Serena e Brehme completamente ritrovati. La Sampdoria che inciampa in casa è una primaveria sfolgorante che la voglia di andare a pescare con una birra da una parte e la radiolina dall'altra, l'idea, approfittando dell'insolito pomeriggio di libertà, è venuta a Nicola Berti che dopo la vittoria sul Bari è allegro come un ragazzo che ha finito la naja. Neppure la sostituzione con

Mandorlini, questa volta, gli ha tolto il buon umore. «Davvero, non me la sono affatto presa. Io son fatto così, quando esco dal campo non saluto nessuno. Dopo però sono rimasto nel sottopavimento a vedere i gol di Serena. Mi ha fatto piacere che abbia segnato. No, con Trapattoni non sono arrabbiato. Ha fatto bene a sostituirmi: in settimana mi ero allenato poco, e mercoledì abbiamo lo Sporting. Mi arrabbiano il sacco invece quando mi sostituisce a Firenze. Data la situazione di tensione, ce l'avevo messa tutta, e credo anche di essermi comportato bene. Comunque, roba passata. I ritornelli a Firenze sono sempre oggetto di discussione. E Berti non riesce a non commentare il malinconico pomeriggio di Roberto Baggio. «Che delusione, da lui non me lo sarei mai

aspettato. Non sono scene da fare, è un professionista, deve sapersi controllare. Sono d'accordo. Firenze è una città che li prende, comunque c'è un limite a tutto». Aspettando che i pesci venissero a galla, dalla radiolina sono arrivate belle notizie. La Sampdoria pare il ritmo e l'impulso di un paraggio casalingo. Un sinistro scricchiolio? Berti sfiora un sorriso da pianoforte, lui è da mesi che ripete di non credere nella squadra di Boskov. «Avete visto? Prima o poi doveva succedere. Dite quello che volete, ma per me non vince lo scudetto. Perché? Sono convinto, e basta, a me fa paura il Milan. Questione di opinioni. Giovanni Trapattoni si sbilancia di meno: «Questa era una giornata favorevole, un passo falso della Samp mi ha un po' sorpreso. Egoticamente mi fa piacere, ma può succedere di trovare i passaggi a livello sbarrati. Per noi, comunque, non cambia niente. Quello che conta è il confronto diretto, è lì che si decide tutto. Adesso comunque bisogna preoccuparsi dello Sporting... A proposito: l'osservatore dello Sporting ha detto di non esser stato troppo impressionato dall'Inter. Che anzi, fino all'espulsione di Parante, i nerazzurri gli sono parsi imballati. «Meglio così. Sarei più preoccupato se ci dipingesse come dei mostri. Avrà modo di valutarci meglio durante l'incontro di mercoledì».
Serena e Brehme ok. Uno dei motivi di soddisfazione della partita con il Bari viene dalla buona giornata di due giocatori, Brehme e Serena, che ultimamente hanno avuto problemi per la loro riconferma. Il tedesco, fermo dal 3 marzo, ha proiettato con i suoi

SERIE B CALCIO

ANCONA-TARANTO 1-0

ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Bruniera, Cucchi, Deogratias (46' De Angelis), Messeri (63' Vecchiola), Cecco, Tovolieri, Minaudo, Bertarelli. (12 Rollandi, 15 Di Carlo, 16 Fanesi).
TARANTO: Spagnolo, Cossaro (71' Giacchetta), D'Ignazio, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Mazzaferro, Raggi (71' Agostini), Clementi, Zannoni, Turrini (12 Piraccini, 13 Bellaspica, 14 Avanzi).
ARBITRO: Felciani.
NOTE: 65' Tovolieri su rigore. RETI: Spettatori 5.000 circa. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Raggi, Fontana, Nista, Lorenzini e Vecchiola. Espulso Mazzaferro. Angoli 5-2 per l'Ancona.

ASCOLI-PADOVA 1-2

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo (77' Cavaliere), Benedetti, Marcatò, Pierleoni, Casagrande, Spine (46' Giordano), Bernardini, Sebato. (13 Bocchino, 13 Mancini, 16 Cvetkovic).
PADOVA: Bistazzoni, Murelli, Benarivo, Zanone, Ottoni, Ruffini, Longhi, Nunziata, Galderisi (71' Putelli), Albertini, Rizzolo (84' Sola), (12 Dal Bianco, 14 Rosa, 15 Milano).
ARBITRO: Chiesa.
NOTE: Spettatori 7.000. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Casagrande e Albertini. Angoli 6-2 per l'Ascoli.

AVELLINO-FOGGIA 1-2

AVELLINO: Garella (9' Brini), Ramponi (85' Voltattorni), Pargiglia, Franchini, Ferraro, Piscedda, Celestini, Fonte, Sottili, Battaglia, Gentilini. (13 Vignoli, 14 Avallone, 16 Campitelli).
FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Bucaro, Napoli, Rambaudo, Porro, Balano (87' Caruso), Barone (83' Grandini), Signori. (12 Zangara, 14 Lo Polito, 16 Casale), ARBITRO: Bruni.
NOTE: Spettatori 12 mila. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Gentilini, Pargiglia, Codispoti e Fonte. Espulsi Franchini e Celestini. Angoli 6-2 per l'Avellino.

BARLETTA-SALERNITANA 0-0

BARLETTA: Bruno, Signorelli, Gabrielli, Strappa (75' Farria), Tarantino, Sottili, Carrara (75' Nalotte), Cerchi, Pistella, Consonni, Antonaccio. (12 Misefori, 13 Rocchigliani, 14 Colautti).
SALERNITANA: Battara, Rodia, Della Pietra, Pecoraro, Ceramicola, Ferrara, Donatelli, Di Sarno, Matrini (71' Carruzzolo), Gasperini, Pasa (81' Fratena), (12 Efficie, 14 Amato, 16 Piscopio).
ARBITRO: Bettini.
NOTE: Angoli 9-0 per il Barletta. Terreno in buone condizioni. Spettatori 6.000. Ammoniti Carrara, Ferrara, Della Pietra, Strappa e Carruzzolo.

BRESCIA-VERONA 1-1

BRESCIA: Zaninelli, Carnasciali, Rossi, Fiamigni, Luzardi, Citterio, Valotti, Guagnacco (81' Masolini), Giunta (80' Merlo), Bonometti, Serlioli. (12 Gamberini, 13 Massa, 16 Preti).
VERONA: Gregori, Calisti, Icardi (10' Polonia), Rossi, Sorbomero, Pusceddu, Pellegrini, Accorci, Magrin, Prytz (77' Favero), Fanna. (12 Martini, 15 Cucciarri, 16 Grillo).
ARBITRO: Pezzella.
NOTE: Angoli 3-3. Terreno in buone condizioni. Spettatori 12.400. Ammonito Sotomayor.

CREMONESE-PESCARA 1-1

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Gualco, Piccioni, Bonomi, Verdelli, Lombardini (68' Marcolin), Ferraroni (70' Iacobelli), Dezotti, Maspero, Chiorri. (12 Violini, 13 Montorfano, 16 Nefla).
PESCARA: Pizzanini, Destro, Campione, Zironelli (83' Tagliola), Righetti, Ferruti, Martorella, Fiorini, Bivi, Zago, Baldieri (68' Edmar). (12 Marcello, 15 Caffarelli, 16 Morelli).
ARBITRO: Monni.
NOTE: Angoli 7-3 per il Pescara. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 7.500. Ammoniti Rampulla, Marcolin e Zironelli.

LUCCHESE-MODENA 1-1

LUCCHESE: Pinna, Giusti, Baraldi, Pascucci, Monaco, Montanari, Di Stefano, Landi (66' Castagna), Paci, Bruno (61' Russo), Bianchi. (12 Quironio, 15 Castagna, 16 Forno).
MODENA: Antonelli, Moz, De Rosa (46' Cappellacci), Rossi, Presicci, Cucchi, Nitti, Bergamo, Bonaldi, Pellegrini (88' Zamuner), Brogi. (12 Meani, 13 Chiti, 16 Zanone).
ARBITRO: Fabbricatore.
NOTE: Angoli 5-3 per il Modena. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Brogi, Presicci e Nitti. Spettatori 7.536.

REGGIANA-MESSINA 4-1

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Daniele, De Agostini, Zanatta, Bergamaschi, Galassi, Morello, Lantignotti, Ravanelli (73' Ferrante), (12 Cesaretti, 13 Pantanin, 14 Brandani, 15 Franchi).
MESSINA: Abate, De Simone, Bronzini, Ficcadeddi (32' Pugliese), Miranda, De Trizio, Cambiagli, Bonomi (72' Breda), Protti, Muro, Traini. (12 Dore, 13 Pace, 16 Venticquattro).
ARBITRO: Boggi.
NOTE: Angoli 6-5 per il Messina. Terreno in buone condizioni. Spettatori 9.000 circa. Ammoniti Cambiagli e De Trizio.

REGGINA-TRIESTINA 1-2

REGGINA: Rosin, Bagnato, Poli, Bernazzani, Fimognari, Vincioni, Soncir (75' Maranzano), Scianza (42' Carbone), La Rosa, Catalano, Simonini. (12 Torresin, 13 Attrice, 14 Tedesco).
TRIESTINA: Rimoni, Donadoni, Picci, Levanto, Corone, Consagra, Marino (24' Costantini), Conca, Scarafoni, Urbani (55' Rotella), Luu. (12 Drago, 14 Di Rosa, 15 Di Benedetto).
ARBITRO: Guidi.
NOTE: Terreno in buone condizioni. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti Corone, Bernazzani, Vincioni, La Rosa, Rotella e Conca. Espulso al 90' l'allenatore della Triestina Veneranda per proiezioni.

UDINESE-COSENZA 4-0

UDINESE: Giuliani, Susic, Cavallo (88' Oddi), Sensi, Lucchi, Alessandro Orlando, Pagano, Angelo Orlando, Balbo, Maltei (84' Negro), De Vitis. (12 Battistini, 14 Rossetti, 16 Gatti).
COSENZA: Vettore, Marino, Di Cintio, Gazzano, (12' Catella), Storgato, De Rosa, Marra, Milet (64' Biagioni), Marulla, Aimo, Coppola. (12 Tonini, 14 Napolitano, 15 Bianchi).
ARBITRO: Iori.
NOTE: Angoli 4-3 per l'Udinese. Ammoniti Cavallo, Marino e Aimo. Espulso al 75' Storgato per fallo su Balbo. Spettatori 16 mila.

La stracittadina della capitale avvelenata da 5 minuti di follia, calci e minacce in campo. Ma solo l'allenatore romanista Bianchi prende le distanze: «Siamo seri, non è la guerra»

Quell'odio dentro l'Olimpico

La Roma è di Ciarrapico. Manca soltanto l'annuncio

ROMA. Ogni giorno può essere quello buono per il passaggio del dissettato club giallorosso nelle mani di Giuseppe Ciarrapico, il re delle acque minerali, legatissimo al carro androctoniano della Dc. Le riunioni si susseguono senza sosta. L'ultima, ieri sera, con la famiglia Viola, a quarantotto ore dalla precedente, nella quale è stato ufficializzato il ritiro di un altro pretendente: Gaucchi. La trattativa è ormai entrata nella sua fase finale, sicuramente la più delicata ed anche quella più difficile: la definizione della cifra della cessione. Non è un discorso semplice, perché il nuovo acquirente, pur mostrando grande disponibilità e grandi mezzi finanziari vuol vedersi molto chiaro nei libri contabili, per avere l'esatto quadro della situazione e non trovarsi di fronte a sgradevoli sorprese, una volta acquistata la società giallorossa. Dunque, si è ormai alla volta finale, dopo una lunga e tormentata corsa, alla quale vi hanno preso parte pretendenti non sempre qualificati per un ruolo e per una operazione così impegnativa. Di sicuro ha influito in questa che è ormai considerata l'unica soluzione per salvare l'agonizzante società giallorossa, che ha avuto tempo dalla Federcalcio fino a venerdì prossimo per mettersi in regola, la forza politica del prossimo padrone della Roma. Un'operazione costruita a tavolino, che non ha trovato tutti gli esponenti del clan Viola d'accordo.

ROMA-LAZIO (giocata sabato) 1-1

ROMA: Cervone 8, Berthold 8, Carboni 8, Gerolin 5,5, Aldair 6, Neri 7, Desideri 6, Di Mauro 6, Voeller 7, Balsano 5 (46' Piacentini) 5, Rizzitelli 5 (57' Muzzi) 5,5.
LAZIO: Fiori 6,5, Bergodi 6,5, Sergio 6, Pin 6,5, Gregucci 6, Soldà 4, Bacci 5,5, Troglia 6,5 (78' Bertoni av), Riedte 5,5, Scioesa 4, Sosa 7.
ARBITRO: Pairetto 5,5.
MARCATORI: Voeller 55', Sosa 80'.
NOTE: Angoli 8-1 per il Lazio; pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Gerolin, Bacci, Bergodi, Rizzitelli, Gregucci. Espulsi al 56' Scioesa, al 69' Soldà e Desideri. Spettatori 70 mila circa di cui 45.233 paganti per un incasso complessivo di lire 2.279.461.000.

ROMA. La squallida replica di un brutto fim già visto: c'è stato soprattutto questo, nel derby romano. La gazzarra di sabato è stata l'ennesimo capitolo di una serie di bravate che hanno infangato le vitate strazinate e qualche comparsa in qualche match di ritorno del campionato 88-89. Anche allora, con l'espulsione di Gerolin e Sosa, le squadre finirono i giochi a ranghi ridotti. Il secondo atto fu consumato il 19 novembre 1989: testata ingenua di Amarrido a Manfredonia e brasiliano fuori. Il 18 marzo 1990 il terzo atto: scontro di Carlo Giannini, rissa in campo e incidenti fuori. Sabato scorso, cinque minuti di follia: calci, minacce, vendite tentate e abortite, una scena adatta ai saloni delle pellicole western e poco edificante, soprattutto di questi tempi, su un campo di calcio. Ma non ci sono solo quei cinque minuti di follia, dal 10' al 15' della ripresa, a meritare il cono di luce. Ci sono anche le dichiarazioni pesanti rilasciate alla fine della partita, con il presidente laziale e il portiere romanista Cervone protagonisti. Frasi dure, un'appendice inutile di cui non c'era proprio bisogno. Si parte comunque dai cinque minuti di gazzarra. La cronaca: al 55' Scioesa scalcia a centrocampo Berthold. Un brutto fallo. Berthold resta a terra, Pairetto espelle il numero dieci laziale, gli ammonito al 44' del primo tempo per un intervento duro su Voeller. La



E sugli spalti le forze dell'ordine hanno evitato il peggio

male fallo di gioco, mentre Desideri lo ha commesso a gioco fermo. Cervone accusa invece Soldà («il suo è stato un fallo da arresto») e usa termini pesanti nei confronti della Lazio («la Roma è stata ingenua, quando un avversario è moribondo, bisogna finirlo»). L'unico a tirarsi fuori dal mucchio è stato Bianchi. Il tecnico giallorosso, al quale va indubbiamente riconosciuto il merito di dire sempre come la pensa, ha dato stocche pesanti, senza risparmiare nessuno: «Quello di oggi non è stato il calcio che intendo io. Ho visto scene disgustose. Posso capire la tensione di un derby, ma non si possono superare certi limiti. Roma e Lazio, comportandosi così, non faranno mai strada. Ma siamo seri. Era una partita, mica la guerra nel Golfo». Bravo Bianchi, per due moti-

La rivincita di una città senz'idolo

Voglia di nuovo col vecchio tifo

FIORENTINA-JUVE (gioc. sabato) 1-0

FIORENTINA: Mareggini 7; Fiondella 6, Di Chiara 6,5; Dunga 7, Faccenda 6, Pioli 6; Fuser 7, Salvatore 6 (84' Iachini), Borgonovo 6 (87' Nappi), Orlando 7, Kubik 7.
JUVENTUS: Taccioni 7; Napoli 6, Luppi 6; Fortunato 6,5, Julio Cesar 6, De Agostini 6 (75' Corini); Messeri 7, Marocchi 6,5, Castelli 6, Baggio 6 (85' Alessi), Schillaci 6.
ARBITRO: Lo Bello 6,5.
NOTE: 41' Fuser.
RETI: Angoli 9-7 per la Juventus. Spettatori 41.932, di cui 15.061 abbonati, per un incasso record di L. 1.439.782.704. Ammoniti: Julio Cesar, Pioli, Salvatore, Fortunato e Fuser.

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Il «pericolo» Juventus-Baggio è passato, la Fiorentina è assicurata i due punti che la mettono al riparo dalla retrocessione e i tifosi della curva Fiesole, in un solo colpo, hanno dimenticato il perenne odio nei confronti della Vecchia Signora. I bestioni per l'occasione si sono visti, una coreografia da fare invidia a Hollywood. Così gli oltre mille fra agenti e carabinieri mobilitati sono intervenuti solo per scortare i 12 mila tifosi biancorossi. Questa la sintesi della partita più attesa dell'anno dal fiorentino giocata allo stadio Comunale. Una partita disputata con molto fair-play; una partita nel corso della quale Roberto Baggio ha ricevuto sonore bordate di fischi che hanno avuto il potere di frastornarlo tanto è vero che dopo un'ora Manfredi ha deciso la sua sostituzione. Il giocatore è stato accompagnato alla scalletta dello spogliatoio da calorosi applausi; Baggio, lungo il percorso ha raccolto una sciarpa viola. È stato il presidente della Fiorentina, Mario Cecchi Gori a dare il via agli applausi. Sostenere che il giovane enfant prodige del calcio ha giocato la sua peggiore partita non è errato come è vero che i continui fischi hanno condizionato la squadra bianconera. Una conferma è arrivata al 51' quando De Agostini

SERIE B

29. GIORNATA

Table with 2 columns: Squadra and Punti. Lists teams like Casagrande, Balbo, Marulla, etc.

Table with 5 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media Inglese. Shows league standings for Serie B.

PROSSIMO TURNO

Domenica prossima il campionato riposa per l'impegno dell'Under 21 di B contro gli Usa (Domenica 21 aprile ore 18).
AVELLINO-ASCOLI, COSENZA-PADOVA, CREMONA-LUCCHESE, FOGGIA-REGGINA, MESSINA-SALERNITANA, MODENA-ANCONA, PESCARA-UDINESE, TARANTO-BARLETTA, TRIESTINA-BRESCIA, VERONA-REGGINA.

SERIE C

Table with 5 columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media Inglese. Shows league standings for Serie C.

Table with 3 columns: Squadra, Risultati, Prossimo turno. Lists match results and upcoming fixtures for Serie C.